

Napoli 23. Maggio 1874

Riservatissimo

Non voglio indugiarmi a
rispondere, ed in forma riserva-
tissimo alla sua Nota del 19
avendo concernuto la di-
stinta ~~mezza~~ di remissione per
legittima ~~espressione~~ ad altra
Corte di Appello inoltrata
a questo Corte di Cassazione
da i difensori dell'inquadrato
"Virginio Chiappa -
Le cose che Ella manifestava
mi, e le impressioni sue
intorno alle condizioni
morali in che si va svol-
gendo il giudizio a carico

dell'imputato Virginio Orsini,
a me Promotore Generale della
Corte di Cassazione imponeva
no ruori e gravi doveri, ai
quali avrei fallito spintando
per avventura a provocare
dalla Corte di Cassazione
il rinvio della causa ad
altra Corte di Appello, nei
termini dell'art. 366 del codice
di Procedura Penale.

Quando tutto il complesso
degli accidenti, dei fatti
moralì, dei sospetti, delle
diffidenze, delle esagerazioni
in ogni senso era
giunto a creare una
perturbazione profonda

nello stato della pubbli-
ca opinione, ed a tal
punto che codesto Mi-
nistero Pubblico si de-
gnamente rappresen-
tato, e da lei, e dagli
altri egregi uomini
che la compongono,
non esitava punto
per atto putamente
d'indipendenza. ~~app~~
pigliare il partito
dell'astensione, ri-
dotte le cose a tal ter-
mini, il Procuratore

Generale della Corte di
Cassazione aveva debito di
elevarsi a tutta l'altezza
della missione sua, e del
Supremo Collegio in que-
stione si grave. Ma qui
avrò mestiere di ricordare
a lei qual sia l'indole
ed il carattere di codesta
missione in proposito di
^{rimisio}
~~renovazione~~ per legittima
sospensione; come
l'abbiamo intesa in par-
te i redattori del Cod-
ice d'Istruzione Crimi-
nale, e come la giurispru-
denza e la dottrina ab-
biano interpretato la me-

e gl'intendimenti
del legislatore. Quindi è
che la Corte di Cassazione
ispirandosi al sovrane-
mente interesse della
giustizia sociale, non
poteva, né doveva con-
sentire che il giudizio
di accusa si reintegras-
se ancora la terza
volta in condizioni
certamente aggrava-
te a cagione del
persistente dissipio
giunto infine all'
astensione del N.º 1º

e delle crescenti diffiden-
ze e perplessità della
pubblica opinione.

Sero egli è che la
S. V. nella sua Nota, pur
dichiarando codesto in-
normale condizionale
d'opere insisteva non
pertanto sull'alta
convenienza di sopraf-
fenderci ancora dalla
Corte d'assunzione dal
rinvio ad altra Corte
per legittima sospesio-
ne in omaggio, ^{al d'uso} dallo
magistrato di
codesta Corte d'App.

pelio. È un sentimento
codesto che altamente
onora il Capo del Mini-
stero Pubblico che lo
esprime; ma compren-
derà Sua d. leggieri come
il Ministero Pubblico della
Capazione, rispettando
ed apprezzando quel delica-
to sentimento, non avre-
bbe potuto dividerlo egar-
lo suo; imperocchè il
mandato d. chi rappresenta
to il Min. Pubbl. del Su-
perio Collegio spazia
in un campo più vasto
ed astruendo la considerazio-
ni già personali già di

corpo giudicante, non trova
altro ~~obiettivo~~ obiettivo che i gravi
di ^{di impersonali} ~~essenza~~ interessi
della giustizia. Ed in quest
ordine d'idee si avrà a con-
cedere che non trattasi già
di far cadere il bene che non
nono dubbio o sospetto
sull'animo puro ed indi-
pendente della magistra-
tura giudicante. Chi
la pensasse così, sarebbe
~~nel falso~~. Il vero è che
in presenza d'un ambien-
te morale vizioso a
tal punto che la coscienza
pubblica si oscura e
si confonde, la ma-

giustatura stessa ispirandosi
all'alto sentimento del
suo decoro, ~~non potrebbe~~
farebbe condotta a desli-
nare il ministero di una
giustizia che non lascia
tranquilla l'opinione
pubblica.

Tali sono in iscorcio le
ragioni onde fu mosso
il Pubblico Ministero della
Cassazione a richiedere
dalla Corte di ~~Appellazione~~
~~la~~ il rinvio della cau-
sa ad altra Corte di
Appello. Ed il supremo
Collegio entrando nell'
ordine stesso di considerazioni

del mio D^{to}
~~di questo Pubblico Mi-~~
~~nistero~~, pronunciava
con sentenza in data
di ieri il rinvio della
causa alla Corte di
Appello di Napoli.

Dando alla S. S. Illma
questa notizia confi-
denziale, io mi reco
a debito testificarle
il ricambio d'estimo
e di considerazione
particolare.

Il Procur. Genl
Senatore del Regno
Cwa